

TEODORA FILM

presenta



in
**ORDINE di
SPARIZIONE**

(Kraftidioten)

un film di **Hans Petter Moland**

con **Stellan Skarsgård, Bruno Ganz,
Pål Sverre Hagen, Birgitte Hjort Sørensen**

uscita: **29 maggio 2014**

Ufficio stampa **Nicoletta Billi**
nicolettabilli@gmail.com

per scaricare i materiali stampa:
[clicca qui](#)

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Hans Petter Moland
<i>Sceneggiatura</i>	Kim Fupz Aakeson
<i>Produttori</i>	Finn Gjerdrum, Stein B. Kvae
<i>Produttori esecutivi</i>	Finn Gjerdrum, Stein B. Kvae, Peter Garde, Erik Poppe, Stellan Skarsgård e Hans Petter Moland
<i>Coproduttori</i>	Sisse Graum Jørgensen, Charlotte Pedersen, Madeleine Ekman e Jessica Ask
<i>Coproduttori esecutivi</i>	Geir Eikeland e Stig Hjerkin Haug
<i>Fotografia</i>	Philip Øgaard
<i>Scenografia</i>	Jørgen Stangebye Larsen
<i>Montaggio</i>	Jens Christian Fodstad
<i>Suono</i>	Gisle Tveito

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Prodotto da</i>	Paradox (Paradox Film 2 AS)
<i>coprodotto da</i>	Zentropa Entertainments5 & Zentropa International Sweden
<i>con il sostegno di</i>	Norwegian Film Institute, Swedish Film Institute, Danish Film Institute, Nordisk Film & TV Fond, Eurimages, Film3, Film i Väs
<i>Origine</i>	Norvegia/Svezia/Danimarca 2014
<i>Formato, suono e durata</i>	2.39:1- 5.1 - 116'

CAST ARTISTICO

<i>Nils</i>	Stellan Skarsgård
<i>Papa</i>	Bruno Ganz
<i>Il Conte</i>	Pål Sverre Hagen
<i>Aron Horowitz</i>	Jakob Oftebro
<i>Marit</i>	Birgitte Hjort Sørensen
<i>Strike</i>	Kristofer Hivju
<i>Geir</i>	Anders Baasmo Christiansen

IL FILM

In una regione isolata della Norvegia, Nils tiene libere le strade guidando un enorme spazzaneve. Cittadino modello, la sua vita è sconvolta dall'omicidio del figlio, finito per errore nel mirino della malavita. Deciso a vendicarsi, l'uomo si rivela un combattente nato, scagliandosi da solo contro un'organizzazione criminale guidata dal "Conte", giovane gangster ferocissimo ma amante dell'arte e vegano convinto. La situazione si complica quando si mette di traverso anche la ruspante mafia serba, in un susseguirsi di omicidi e vendette incrociate sempre più rocambolesco. Grazie alla fortuna dei principianti e a un coraggio fuori dal comune, Nils riuscirà a tenere tutti sotto scacco, fino all'eclatante resa dei conti.

Accolto con entusiasmo all'ultimo Festival di Berlino, *In ordine di sparizione* è una commedia pulp a metà strada tra Tarantino e i fratelli Coen, capace di alternare colpi di scena ad altissima tensione con momenti di puro divertimento. Nel cast perfetto spiccano due giganti come Stellan Skarsgård e Bruno Ganz.

NOTE DI REGIA di Hans Petter Moland

Da tempo volevo fare un film sulla vendetta. La vendetta è un sentimento primitivo, eppure squisitamente umano. Da bambino volevo vendicarmi: combattevo le persone che mi avevano fatto del male, derubato, umiliato o tradito. Vendicandomi, pensavo di lottare per il trionfo della giustizia. Immaginavo di rimettere le cose a posto, restituendo pan per focaccia. Immaginavo che "i cattivi", finalmente umiliati, avrebbero riconosciuto i loro torti. Ma come tutti sappiamo, le cose non vanno così... Invece di giustizia ottenevo solo rappresaglie, in un crescendo di violenza. Così mi sono detto: se non si riesce ad avere giustizia, cerchiamo almeno di divertirci.

Due delle forze portanti di *In ordine di sparizione* - il Conte e Papa - hanno un concetto inumano dei loro nemici. Sono dei bigotti. Hanno una visione arcaica del potere e del mondo che li circonda. La struttura delle loro gang si basa su schemi primordiali: cieca fedeltà al capo, regole rigidissime, brutale giustizia interna, sfrontato disprezzo per qualsiasi innovazione sulla gestione del potere. Costituiscono una minaccia per la società contemporanea, eppure sono dinosauri. I gangster vivono in un mondo liberale, pieno di richiami e tentazioni da cui si sentono attratti e minacciati, in modo ancora più brutale, forse, di quanto loro stessi siano una minaccia per il mondo che li circonda. Sono ridicolmente antiquati, eppure nessuno può permettersi di dirglielo. La maggior parte di questi uomini non ha alcuna consapevolezza di sé. Per me sono una generosa fonte di umorismo con le loro imperative convinzioni assurde e infantili: come bambini con la pistola, che incontrano altri bambini con pistole più grandi. Fin al giorno in cui incontrano una persona affamata di vendetta, diversa da tutto ciò che hanno conosciuto prima.

Nils è un dilettante della vendetta e il suo comportamento è imprevedibile perché non rientra nei normali schemi del comportamento criminale. Senza saperlo, Nils trascina i gangster in un mondo che non conoscono. Un mondo che può essere anche benevolo e improvvisato. Ed è questo mondo a costituire una minaccia decisamente maggiore per i gangster di qualsiasi altra cosa Nils possa inventare: una vita civile e comoda è una tremenda tentazione per dei malviventi affaticati.

HANS PETTER MOLAND

regia

Nato a Oslo, grazie a una borsa di studio si diploma all'Emerson College di Boston, finendo per vivere oltre dieci anni negli Stati Uniti. Qui svolge vari mestieri, tra cui quello di falegname, fino ad approdare nel cinema come assistente di produzione e iniziare a girare spot e video musicali. La vera svolta è nel 1985, quando torna in Norvegia e fonda la Moland Film Company, che si rivelerà una delle compagnie scandinave di maggiore successo nel campo della pubblicità.

Autore eclettico e versatile, esordisce nel cinema nel 1993 con *The Last Lieutenant*, storia di resistenza ai tempi dell'occupazione nazista della Norvegia, ma a imporlo all'attenzione internazionale è *Zero Kelvin* (1995), primo dei quattro film girati con il suo attore feticcio, Stellan Skarsgård. Il secondo, *Aberdeen* (2000), affianca Skarsgård a Lena Heady e Charlotte Rampling, e conquista 9 premi nei festival internazionali. Nel 2004 gira *The Beautiful Country*, con Nick Nolte e Tim Roth, che va in concorso a Berlino e ottiene una grande risonanza in tutto il mondo.

Dopo *Comrade Pedersen* (2006), dramma ambientato negli anni Settanta e tratto da un celeberrimo romanzo norvegese, firma *A Somewhat Gentle Man*, di nuovo con Stellan Skarsgård e di nuovo in concorso alla Berlinale, dove riceve il Berliner Morgenpost Readers' Award. A questo punto della carriera Moland sorprende tutti girando un documentario sulla crisi economica, *When Bubbles Burst* (2012), che raccoglie premi nei festival specializzati come Lipsia, Praga e Vancouver. *In ordine di sparizione*, anch'esso acclamato al Festival di Berlino, è il suo ultimo film.

FILMOGRAFIA

2014	IN ORDINE DI SPARIZIONE (<i>Kraftidioten</i>)
2012	WHEN BUBBLES BURST (<i>Når boblene brister</i>)
2010	A SOMEWHAT GENTLE MAN (<i>En ganske snill mann</i>)
2006	COMRADE PEDERSEN (<i>Gymnaslærer Pedersen</i>)
2003	THE BEAUTIFUL COUNTRY
2002	UTOPIA - NOBODY IS PERFECT IN THE PERFECT COUNTRY (<i>Folk flest bor i Kina</i>)
2002	UNITED WE STAND (<i>De beste går først</i> , cortometraggio)
2000	ABERDEEN (<i>Aberdeen</i>)
1995	ZERO KELVIN (<i>Kjærlighetens kjøtere</i>)
1993	THE LAST LIEUTENANT (<i>Secondløytnanten</i>)

STELLAN SKARSGÅRD

Nils

Nato nel 1951 a Göteborg, inizia a recitare giovanissimo per la televisione svedese. Membro del Royal Dramatic Theatre di Stoccolma dal 1972 al 1988, ottiene il suo primo ruolo in una grande produzione hollywoodiana con *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1988), a fianco di Daniel Day-Lewis e Juliette Binoche. A farlo conoscere in tutto il mondo è comunque *Le onde del destino* (1996) di Lars von Trier, punto di svolta di una carriera folgorante che lo porterà a dividersi tra cinema d'autore europeo e grandi produzioni americane, con grandissimo successo su entrambi i versanti. A Hollywood gira tra gli altri *Will Hunting - Genio ribelle* (1997), *Ronin* (1998), *L'ultimo inquisitore* (2006, di Milos Forman), la saga di *Pirati dei Caraibi* (2006/2007), *Mamma Mia!* (2008), *Angeli e Demoni* (2009), *Millennium - Uomini che odiano le donne* (2011, di David Fincher), *Thor* (2011), *The Avengers* (2012). In Europa lavora soprattutto con Lars von Trier (*Dancer in the Dark*, *Dogville*, *The Kingdom*, *Melancholia*, fino all'ultimo *Nymphomaniac*), Hans Petter Moland (*In ordine di sparizione* è il loro quarto film insieme), István Szabó (*A torto o a ragione*). Tra i suoi prossimi film ci sarà una versione di *Cenerentola* firmata da Kenneth Branagh, in cui reciterà a fianco di Cate Blanchett e Helena Bonham Carter.

BRUNO GANZ

Papa

Nato a Zurigo, inizia la sua carriera in alcuni dei maggiori teatri tedeschi, come il Junge Theater Göttingen e il Theater am Goetheplatz a Brema, fino ad approdare al prestigioso Berliner Schaubühne. Il suo nome si lega al nascente Nuovo Cinema Tedesco, di cui diventa uno dei volti più conosciuti, soprattutto grazie ad alcuni titoli di culto firmati da Wim Wenders (*L'amico americano*, 1977, *Il cielo sopra Berlino*, 1987), Werner Herzog (*Nosferatu*, 1978), Peter Handke (*La donna mancina*, 1978) e Volker Schlöndorff (*L'inganno*, 1981). Molto attivo anche in Italia, lavora con registi del calibro di Bolognini e Giuseppe Bertolucci, anche se il successo più grande arriva con il ruolo del romantico cameriere in *Pane e tulipani* (2000, di Silvio Soldini), che gli fa vincere tra gli altri premi un David di Donatello.

Tra i film più importanti girati negli ultimi anni vanno almeno ricordati *La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler* (di Oliver Hirschbiegel, 2004), *The Manchurian Candidate* (di Jonathan Demme, 2004), *Un'altra giovinezza* (di Francis Ford Coppola, 2007), *La banda Baader Meinhof* (di Uli Edel, 2008), *The Reader - A voce alta* (di Stephen Daldry, 2008), *La polvere del tempo* (di Theo Angelopoulos, 2008), *La fine è il mio inizio* (di Jo Baier, 2010), *Treno di notte per Lisbona* (di Bille August, 2013), *The Counselor - Il procuratore* (di Ridley Scott, 2013). Nella sua lunga carriera ha ottenuto numerosi riconoscimenti, dal German Film Award nel 1976 per *La marchesa Von...* di Eric Rohmer all'European Film Prize for Lifetime Achievement nel 2010. Dal 2010 al 2013 è stato presidente dell'Accademia del Cinema Tedesco.